



SIAM



LA

FAMIGLIA

DI DIO



Un po' di malta

Piccoli Muratori non mollate proprio adesso. È il momento più importante, perché la Casa diventa viva, perché Dio nasce nel tuo cuore. Ti restano cinque giorni e io ti affido cinque impegni: metticela tutta e ricordati che siamo una squadra di muratori, tutti figli dello stesso Padre e quindi tutti fratelli. Vivi con responsabilità, ma mai da solo: cerca sempre la comunione e la pace con tutti.

1. Vivi il sacramento della **Riconciliazione** non solo con il dispiacere per i tuoi peccati, ma soprattutto con la gioia di avere un Padre che ti perdona e che ti invita ad impegnarti davvero.
2. Trova degli spazi di **silenzio** per pregare davvero. Non aver paura di sprecare troppo tempo; pensa che Dio ti dona ogni giorno 24 ore e tu gli dedichi forse solo pochi minuti. Sii riconoscente e continua a pregare ogni giorno.
3. Scrivi una **lettera di auguri a Gesù**: è il suo compleanno! Cosa vorresti regalargli? Forse non delle cose perché Lui è Dio ed ha già tutto, però potresti offrirgli il tuo tempo, la tua gioia, qualche sacrificio, l'impegno a servire, a studiare, a voler bene...
4. Scrivi una **lettera alla tua famiglia** dicendo Grazie per tutto il bene che ti vogliono, dando una mano concreta per tutti i lavoretti piccoli o grandi che ci sono e svolgendo bene il tuo dovere di studente anche durante le vacanze di Natale.
5. Non so se tu sia grande o piccolo, delle elementari o delle medie. In ogni caso so che tu fai parte di una Parrocchia, di una comunità parrocchiale che in questi anni ha fatto molto per te. Prova a chiedere al tuo parroco, al tuo curato o alla tua catechista: "Cosa posso fare per la Parrocchia?". Ci sono tanti servizi piccoli o grandi, ma comunque importanti che ci rendono **pietre vive** e non solo spettatori. Inizia partecipando alla Veglia della Vigilia o se non ti è possibile vivi con tanta fede il giorno di Natale, pregando davanti al presepe per tutte le famiglie, per il Papa ed il Vescovo, per tutte le Parrocchie.

Dal Progetto Edilizio

LUKE

1.39.45

In quei giorni Maria si mise *in viaggio verso la montagna, in fretta*, e si diresse verso una città della Giudea. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, **il bambino sussultò** nel suo grembo. Elisabetta fu piena di Spirito santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e **benedetto il frutto del tuo grembo!** A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E **beata colei che ha creduto** nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



All'interno della nostra casa ci sono **quattro sedie**, mentre la Famiglia che arriva è composta da tre persone (Gesù, Giuseppe e Maria)? Sai perché? Ovvio: c'è sempre una sedia in più per l'ospite, è per te e quindi sai che ogni volta che lo vorrai Gesù ti aspetta per parlare con te. Ascoltalo quando ti parla attraverso il **Vangelo**, le **persone** che hai accanto, la famiglia, i preti e le suore, le catechiste e la comunità cristiana, gli amici e i professori, nel **creato** e nelle esperienze che vivi. **La chiesa è una casa senza campanello**: non serve suonare, entra tranquillamente, è **casa tua!**

Le Avventure di Mat & Tony: i due simpatici mattoni



Che faticaccia, ma i lavori sono finiti e in tempo!

Sì, Tony, ma questa casa è troppo silenziosa, è vuota ... e una casa vuota a cosa serve?

Una casa serve per accogliere una famiglia e ti dirò di più: questa è la casa della Parola e della Comunione, la casa della Santa Famiglia, degna di accogliere il Re dei Re.

Certo, Tony, ma se ci siamo riusciti è soprattutto merito dei nostri Piccoli Muratori... hanno compiuto proprio un'Impresa da Dio!

Mat, ma adesso che ne sarà di loro? Dove andranno a dormire, a mangiare, a vivere?

Hai dei dubbi? Guarda che Dio si è fatto uomo proprio per loro, per salvarli e per vivere assieme, perché siamo tutti Famiglia di Dio.

Mat, mi hai dato delle notizie eccezionali:

- la nascita del Dio con noi,
- la Casa è completata e c'è posto per tutti, anzi proprio noi possiamo diventare casa, dove Dio viene ad abitare!

Io non sto più nel mattone! Ho voglia di andare a dirlo a tutti e poi di mettermi a servizio di questa gente e di questa casa, perché si sa: non basta costruire una casa, serve la fedeltà e l'impegno per mantenerla sempre così bella. Mettiamoci il grembiule: è ora di servire con gioia!

Metti in ordine le parole e vedrai l'annuncio festoso del Natale:

Gioia: oggi annuncio Vi è Salvatore!
il Grande Betlemme nato a una